

## PASSIONI LETTERARIE

→ **L'epistolario** Le lettere tra Bachmann e Celan edite da Nottetempo, oggi un convegno a Roma

→ **Vita & morte** Quello tra i due poeti fu «uno dei più drammatici capitoli della storia della letteratura»

# Ingeborg e Paul, cronaca (poetica) di un amore fragile e lontano

L'incapacità di sostenersi reciprocamente, il bisogno di cercarsi, nel corso dei decenni. Il senso di colpa, la ricerca di una «patria della parola». Due libri indagano uno dei rapporti più intensi della storia della poesia.

**SANDRA PETRIGNANI**

SCRITTRICE  
ROMA

«Io ho, poi, guardato ancora una volta dal treno, anche tu ti sei voltata a guardare, ma io ero troppo lontano»: è il 9 dicembre del 1957. Paul Celan scrive questa lettera a Ingeborg Bachmann e dice tutto del loro rapporto, la sintonia, la vicinanza e l'impossibilità di stare insieme. Lui è «troppo lontano» perché è lontano da tutto, ferito in modo inguaribile. Non c'è amore, amicizia, matrimonio che possa sanare la sua colpa: è sopravvissuto allo sterminio degli ebrei. Suo padre, sua madre sono morti in un lager. Lui è riuscito a fuggire e ha lasciato per sempre la terra delle origini, la Romania.

Al tempo di quella lettera Ingeborg e Paul sono già due fra i più grandi poeti della loro generazione. Lei ha 31 anni, lui ne ha appena compiuti 37. Sono insieme per la seconda volta nella vita, anche se Paul, cinque anni prima, a Parigi, dove si è definitivamente trasferito, ha sposato la pittrice Gisèle de Lestrange da cui ha avuto un figlio. La prima volta era stato nel '48 a Vienna. Ingeborg aveva poco più di vent'anni, era una giovane donna romantica (ne resta testimonianza in un'altra breve raccolta di lettere al suo primo amore, *Lettere a Felician*, edita da Nottetempo come l'appena uscito *Troviamo le parole*, epistolario fra Ingeborg Bachmann e Paul Celan). Ma il loro è un amore impossibile, «uno dei più drammatici capitoli della storia della let-



**Timida** Un ritratto di Ingeborg Bachmann